

## Allo studio pannelli solari galleggianti per rendere il porto di Genova a emissioni zero

di **Fabio Canessa**

07 Luglio 2021 - 13:26



**Genova. Pannelli fotovoltaici galleggianti sulla nuova diga foranea** per abbattere le emissioni inquinanti nel porto di Genova e alimentare le navi solo con energia pulita. È l'ultima ipotesi alla quale stanno lavorando il sindaco **Marco Bucci**, l'Autorità portuale e il ministro della Transizione ecologica **Roberto Cingolani** che l'altro ieri a Santa Margherita Ligure ha confermato il programma inserito nel **Recovery Plan**.

“Cingolani **mi ha confermato personalmente che abbiamo chiesto i finanziamenti a Bruxelles**, poi sarà Bruxelles che dovrà dire se ci sono. **Abbiamo chiesto circa 800 milioni**“, ha spiegato Bucci. Una cifra più alta rispetto a quella finora prevista, perché prevede anche soluzioni diverse dall'installazione dei pannelli sulle coperture realizzate sui bacini dei cantieri navali per evitare la dispersione di sostanze inquinanti vicino ai centri abitati: questa era l'idea iniziale.

“Se non riusciamo a coprire i bacini o almeno a coprirli parzialmente stiamo studiando anche i **pannelli solari galleggianti che si possono ancorare nella parte di calma della super diga** - ha detto ancora Bucci -. Ci sono già in Danimarca, ci sono già molte aziende che stanno facendo questo lavoro. Noi dobbiamo arrivare a una certa superficie, **300-400mila metri quadrati di pannelli solari**, forse anche un po' di più: se non li troviamo in terra li troviamo in mare”.

Nelle scorse settimane a sollevare perplessità sui **grandi capannoni a copertura dei bacini** era stata **Fincantieri**, ma anche la stessa Autorità portuale che evidenziava un possibile ostacolo di natura **paesaggistica**. Per non parlare dell'annosa questione

---

dell'**interferenza col cono aereo**, già ribadita da Enac a proposito della nuova diga, delle gru di calata Bettolo e per i depositi chimici che dovranno essere spostati da Multedo. Nello stesso pacchetto c'è anche il deposito di idrogeno che in futuro potrebbe sostituire anche il Gnl su cui peraltro **non è ancora stata trovata una soluzione**.

Il progetto dei **cantieri navali** potrebbe quindi saltare, del tutto o in parte, ma il punto centrale del programma resta l'elettrificazione delle banchine che dovranno essere alimentate con energia pulita. "È essenziale il cosiddetto *cold ironing*, cioè il fatto di poter stare senza motore acceso in città e questo consentirà di avere una de-carbonizzazione della città. In sei anni pensiamo di poter arrivare a zero per quanto riguarda il porto di Genova", ha concluso Bucci.